

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Taggia (IM) Via San Francesco 441

2) *Codice di accreditamento:*

NZ02824

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale Regione Liguria

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

VolontariaMente Anziani 2

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E 01: Educazione e Promozione culturale, centri di aggregazione (bambini, giovani, **anziani**)

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il Comune di Taggia occupa una posizione baricentrica all'interno della provincia di Imperia: dista 11 km da Imperia, 25 km da Ventimiglia e quindi dal confine con la Francia, e 7 km da Sanremo.

La Valle Argentina, di cui Taggia fa parte insieme ai piccoli comuni di Triora, Molini di Triora, Badalucco, Carpasio e Castellaro e Montalto è una sintesi di Liguria: dal mare con le spiagge sabbiose, agli uliveti, ai boschi e ai prati dell'alta valle.

Partendo da Taggia, in pochi chilometri ci troviamo in un paesaggio di alta montagna, sopra di noi voltegga l'aquila ed il mare brilla in lontananza.

La valle presenta attrattive di tipo ambientale, paesistico, culturale, storico, gastronomico e sportivo e gode di un microclima che ci offre temperature primaverili

per gran parte dell'anno.

Il territorio del comune di Taggia è idealmente suddiviso in tre aree : Taggia con il suo centro storico, Arma borgo che costeggia il mare e Levà che collega le due realtà in cui ha sede il Municipio, la stazione Ferroviaria ed i maggiori centri commerciali.

La popolazione residente nel comune di Taggia al 31 dicembre 2014 è pari a 14.157, di cui 6708 maschi e 7449 femmine . Riportiamo di seguito le tabelle da cui si evidenziano i dati relativi l'andamento della popolazione nel Comune di Taggia :

2012

Età	Maschi	Femmine	Totale
0-3	220	230	450
4-14	687	677	1364
15-18	269	240	509
18-65	4105	4225	8329
+ 65	989	1305	2294
+ 80	344	633	977
+90	21	68	89
Totale	6635	7377	14013

2013

Età	Maschi	Femmine	Totale
0-3	216	216	432
4-14	683	671	1354
15-18	254	231	485
18-65	4184	4313	8497
+ 65	996	1267	2263
+ 80	358	628	986
+90	31	119	150
Totale	6722	7445	14167

2014

Età	Maschi	Femmine	Totale
0-3	203	213	416
4-14	697	674	1371
15-18	240	238	478
18-65	4125	4259	8384
+ 65	1079	1362	2441
+ 80	338	601	939
+90	26	102	128
Totale	6708	7449	14157

Come si può notare dai prospetti le fasce di età over 65 sono in aumento Nel 2014 erano residenti anche 5 ultracentenari (tutte donne) pertanto si evidenzia una cittadinanza in progressivo invecchiamento e rimane stabile il dato relativo

all'anziano

La popolazione del Comune di Taggia ed in particolare nella parte della frazione di Arma, dove il centro anziani con sede accreditata per il servizio civile ha sede, subisce un rialzo improvviso di presenze nel periodo estivo da parte di giovani e famiglie, ed in quello invernale da parte di anziani. Questi ultimi trascorrono nel nostro territorio i mesi freddi e frequentano ad ondate il centro anziani di Arma, tale dato però è sempre poco quantificabile con precisione a causa della presenza oltre che di alberghi, di “seconde case” i cui ospiti non sono censiti anagraficamente.

Il contesto geografico ligure ha forse, a causa della propria collocazione territoriale, difficoltà ad accedere ed ad accostarsi a servizi pubblici ed a informazioni generali inedite, ma comunque conta su infrastrutture di rete estese all'intero territorio che rispondono, anche se in parte, alle richieste ed alle esigenze dei soggetti più svantaggiati .

Nel comune di Taggia esistono due Case di Riposo:

- uno denominato “Ospedale di Carità” fondato nel 1200 di tradizione secolare, anche se ha recentemente lasciato la vecchia sede in cui era stato fondato per adeguarsi alle nuove norme. Esso dispone di 63 posti letto di cui 30 convenzionati con ASL –
- l'altra denominata “le Palme” con RP e RSA di mantenimento autorizzata dal Comune e accreditata dalla Regione. In questa casa di riposo sono disponibili 80 posti letto (40 posti letto RP e 40 posti RSA di mantenimento).
- sul territorio inoltre, gestiti da due cooperative, sorgono due centri aggregativi organizzati in due vasti spazi di pertinenza comunale. Essi accolgono, garantiscono, educano e gestiscono attività ludico ricreative per bambini con età compresa dai 3 a 12 anni, e per ragazzi dai 12 anni in su. La frequenza e la presenza dei bambini/ragazzi è costante nel tempo con un leggero aumento dei ragazzi più grandi e con disagio .

Qui sotto riportiamo due tabelle riguardanti la frequenza dei ragazzi nei due centri aggregativi dal 2012 al 2014.

Albero Magico età prescolare e scuola primaria

Anno 2012	50
Anno 2013	50
Anno 2014	35
Anno 2015 il centro si è trasformato in centro per recupero scolastico con minori seguiti dai servizi sociali	15

Centro Giovani età superiore ai 12/13 anni

Anno 2012	42
Anno 2013	37
Anno 2014	59
Anno 2015	60

Sono inoltre ben radicate nel contesto cittadino due sedi di pubblica Assistenza una Taggia - Croce Rossa che conta circa 50 volontari iscritti ed una in centro ad Arma – Croce Verde che conta circa 150 volontari.

Oltre alle normali mansioni istituzionali le Pubbliche Assistenze svolgono importanti azioni di supporto e sostegno alla cittadinanza ed agli enti territoriali, dedicando fra l'altro del tempo al progetto del “banco e della colletta alimentare”, organizzando sia la raccolta che la distribuzione dei generi alimentari ai nuclei familiari bisognosi

segnalati dai servizi sociali comunali.

Esistono inoltre alcune Associazioni di Volontariato che organizzano laboratori , in cui vengono trasmessi arti manuali (lavori di uncinetto, maglia, cucito, bricolages ecc), attività e corsi gratuiti di sostegno alla cittadinanza e citiamo fra le altre l'associazione OASI con sede nel centro storico di Taggia.

L'ente locale, ed in particolare il comune di Taggia, non sempre ha adeguata disponibilità finanziaria per investimenti efficaci nel settore dell'anziano, ma il problema viene sopperito dai numerosi volontari (generalmente pensionati) che gestiscono i centri. Per questo motivo un obiettivo importante del comune di Taggia è rafforzare il sistema del volontariato ai fini di soddisfare le esigenze e i bisogni degli anziani.

I due centri anziani che sono sul territorio (uno con sede in centro di Arma e l'altro con sede nel centro storico di Taggia) sono un punto fondamentale di integrazione, di servizi, di scambio di amicizia, di solidarietà e di sinergie mirate agli anziani tanto che risultano stabili ed in crescita le iscrizioni nonché coloro che partecipano ai vari corsi ed attività, che si organizzano con cadenza annuale e/o mensile.

Nello scorso anno sono saliti a 7 (erano 5 negli scorsi anni) per il centro di Arma e a 5 per Taggia (erano 2 negli scorsi anni) i volontari che, in collaborazione con gli operatori comunali e con l' Associazione della Locale Croce Verde di Arma Taggia (ente convenzionato per la gestione dei centri), gestiscono totalmente i due centri ricreativi. Fino al 2 febbraio 2015 quattro volontari del servizio civile hanno supportato gli anziani nelle attività nella sede del centro di Taggia e nella sede accreditata di Arma con entusiasmo ed ottimi risultati.

I due centri per anziani sono attivi, molto frequentati, vivaci, propositivi ed in continua evoluzione. A tal proposito si riporta il dato numerico relativo alle iscrizioni, senza tener presente degli occasionali (turisti):

Anno 2012	280
Anno 2013	280
Anno 2014	285
Anno 2015 in corso	270

Il progetto presentato ha come presupposto fondamentale la consapevolezza che la comunità in quanto tale sia un riferimento importante nel percorso di crescita e sviluppo della persona.

Una comunità solidale, attiva e responsabilizzante favorisce l'ascolto del bisogno dell'anziano e si caratterizza come tassello indispensabile alla valorizzazione della persona che sta invecchiando, che deve essere tenuta in considerazione come risorsa ed espressione di saggezza. Una comunità alla quale il volontario sente di appartenere è di per sé uno strumento di presidio del territorio e di responsabilità verso situazioni o contesti problematici. Questo porterà altresì ad un miglioramento di qualità di vita di tutta la comunità.

Oggi più che mai occorre attivare e coinvolgere le risorse a disposizione dell'ente locale per considerare le possibilità che esistono sul territorio nell'ottica di mutuare competenze, valorizzare iniziative, promuovere la partecipazione attiva della cittadinanza, conoscere, scoprire e costruire.

In questo contesto occorre sottolineare come l'esigenza di attivare servizi capaci di intercettare nuovi bisogni della cittadinanza non sia solo frutto di una riflessione condivisa dall'amministrazione comunale, ma risponda ad una specifica richiesta espressa dalla popolazione anziana.

E' evidente che una certa cultura attenta ai bisogni delle persone anziane si sta lentamente diffondendo, tuttavia è necessario rafforzare tale consapevolezza

integrando la professionalità dei vari servizi offerti con la vita quotidiana delle persone e della comunità, in un rapporto di sinergia focalizzato all'integrazione ed al benessere della persona "matura", favorendo cioè la realizzazione globale della persona.

Analisi dei servizi presenti e dell'offerta

Nel territorio comunale manca l'"offerta di servizi", soprattutto nel settore privato, ed i due centri anziani, invece, sono molto stimolanti dal punto di vista delle offerte e della partecipazione. Essi si attivano autonomamente con attività di vario genere e si basano esclusivamente su un gruppo di circa dodici volontari che, in collaborazione con la locale Croce Verde di Arma fra l'altro anch'essa sede accreditata al servizio civile nazionale, predispongono attività operose, dinamiche, laboriose e di varia complessità.

L'attività della amministrazione comunale in generale, è da tempo concentrata sullo sviluppo di pratiche ed azioni che possano garantire la vivibilità e la sostenibilità ambientale delle politiche, come ad esempio: la tutela e la promozione del territorio, la riduzione dei rifiuti con la promozione della pratica della raccolta differenziata, lo sviluppo di progetti per la viabilità alternativa e l'educazione ambientale, la creazioni di orti sociali su terreni comunali a uso gratuito.

Tra le consolidate attività significative e generalmente di gradita partecipazione, che si svolgono nei due centri anziani, possiamo citare:

- Incontri con gli ospiti delle case di Riposo presenti sul territorio ed eventuale esibizione di brevi recite o canti
- Ballo due volte a settimana con cadenza alternata fra i due centri anziani per garantire una rotazione delle frequenze
- Festeggiamento dei compleanni per i nati nel mese in corso, è un evento a cadenza mensile, generalmente programmato nell'ultima domenica di ogni mese ai fini di poter coinvolgere tutti gli iscritti
- Conferenze per far conoscere problematiche mediche e di interesse socio culturale e di attualità
- Partecipazione alle giornate nazionali dedicate alla collettta alimentare in collaborazione con la Croce Verde e la Croce Rossa
- Tornei di carte / gare di torte, almeno una volta nell'arco dell'anno
- Tombolate una volta a settimana
- Laboratori manuali
- Feste comandate (Festa dei Nonni , Carnevale, San Valentino , Capodanno ecc)
- Gite (due all'anno di un giorno), gemellaggi con altri centri anziani e soggiorni termali (uno all'anno)
- Corso di lingua inglese gratuito
- Corso di Pc/Internet gratuito
- Gruppi di cammino e corsi di ginnastica dolce
- Accompagnamento di anziani disabili dalla propria residenza al centro e ritorno

Pertanto sarebbe opportuno sviluppare la riclassificazione degli interventi sociali ed attuativi rivolti agli anziani tramite i volontari di servizio civile creando un protocollo operativo tra i soggetti interessati nel settore, che regolamenti l'utilizzo e l'interscambio delle risorse (esperienziali, materiali quali gli spazi fisici, programmazione comune di iniziative). Sarebbe utile anche sviluppare un comune sistema di valutazione sull'efficacia degli interventi fra i due centri e la conseguente rispondenza agli obiettivi perseguiti.

Alla luce di quanto elencato sopra, il progetto di impiego dei ragazzi

VolontariaMenteAnzian2 si integra a pieno titolo ed in modo trasversale in tutte le azioni intraprese allo scopo di favorire le pratiche volte alla promozione della socializzazione in modo partecipativo con la cittadinanza anche di differente fascia di età. La valutazione e l'attivazione di strategie di confronto fra generazioni avrebbe effetto positivo e stimolante anche alla luce delle direttive legate alle iniziative dedicate all'invecchiamento attivo. L'**Anziano** mantiene la "**MENTE**" in azione, propone, e se stimolato si mette in gioco, amalgamando le proprie attività con quelle che potranno proporre i giovani **Volontari** ai fini di sentirsi sostenuto, desiderato, ascoltato, ancora vitale ma soprattutto attore protagonista dispensatore di saggezza. In quest'ottica possiamo certamente affermare che, oltre ai benefici indirizzati ai destinatari diretti ovvero gli anziani, la mission di questo Progetto come già sperimentato in passato, porterà benefici indiretti a tutto il territorio grazie agli interventi pianificati volti a sensibilizzare le comunità locali, a promuovere al loro interno una cultura più attenta alle persone, a far crescere i giovani come cittadini responsabili che insieme si fanno carico dei bisogni delle comunità, per abbattere quelle barriere sociali e culturali che creano e aumentano le difficoltà per le persone anziane. Sarebbe auspicabile la possibilità di poter far "incontrare in compresenza" anche solo per un breve periodo di tempo, i Volontari già attivi e quelli che subentrano ai fini di garantire continuità di gestione, passaggio di consegne, abitudine al cambiamento ed al naturale avvicendamento. Tale periodo d'incontro sarebbe un momento di scambio di esperienze, di conoscenza di trasferimento ad altri il senso del lavoro fatto in una sorta di continuità significativa, dando inoltre la netta sensazione non lasciare un vuoto come spesso accade alla fine di ogni progetto.

7) *Obiettivi del progetto:*

Per quanto riguarda gli obiettivi del progetto crediamo che l'inserimento dei giovani volontari all'interno dei centri aggregativi possa avere diverse finalità, sia di utilità sociale che di utilità personale, rispetto al singolo volontario.

La presenza dei volontari permetterà la implementazione di progettazione e realizzazione di attività ludico/ricreative/espressive/educative che favoriranno la crescita dell'autostima degli anziani attraverso il "saper fare ed il sentirsi utili" migliorando di conseguenza la loro autonomia, la loro indipendenza e l'attenzione più esclusiva rivolta a loro.

La metodologia utilizzata è quella della programmazione duttile e concordata con l'utenza, riferendosi alla pedagogia relazionale e all'animazione di un piccolo gruppo. Le attività sono espressive/teatrali, ludico-ricreative, di ricerca su tematiche, iniziative per interesse, spazi di relazione informale, gruppi di orientamento, discussioni, attività manuali di laboratori.

Attualmente su un totale teorico di n. 3469 persone di età superiore ai 65 anni presenti nel nostro territorio, 285 usufruiscono dei servizi e delle attività dei due centri ricreativi (8% circa).

Gli obiettivi del progetto in particolare sono:

- Consolidare e potenziare le attività previste diversificandole in base alle esigenze individuali, aumentando il numero di partecipanti alle singole dinamiche/ eventi ;
- ramificare il più possibile le azioni di laboratori strutturati monitorando il numero dei partecipanti per poter incrementare il numero dei partecipanti
- contrastare l'isolamento e la povertà relazionale degli anziani indipendentemente dalla causa sociale o sanitaria;
- potenziamento e qualificazione dei progetti rivolti alla popolazione fragile e

a rischio di non autosufficienza, al contrasto dell'isolamento ed al rafforzamento delle reti sociali;

- sostenere percorsi di vita indipendente e di integrazione nel contesto socio-economico e culturale delle persone anziane;
- prevenzione del disagio e sostegno allo sviluppo di capacità e progettualità personali, per l'acquisizione di regole per relazioni di gruppo e sociali;
- sviluppare nell'individuo la capacità di sperimentarsi e crescere in relazione all'ambiente prendendosi cura di se stesso;
- far acquisire agli anziani le competenze per ciò che riguarda il "vivere" all'interno di reti territoriali complesse, che mettono insieme soggetti istituzionali diversi (es. Comune) e di terzo settore (centri anziani, volontariato, cooperazione sociale,...) con organizzazioni territoriali – formali e non – e di cittadini (comitati, parrocchie, società sportive...);
- promuovere e qualificare la collaborazione con il Terzo Settore.

Indicatori

- numero di attività proposte ed organizzate divise per tipologia, offerta e partecipanti (gite, corsi di ballo, giochi strutturati per tipologia, ecc..);
- numero di anziani coinvolti;
- grado di serenità e gradimento dell'utenza;
- acquisizione di informazioni, bisogni, aspettative degli utenti nei confronti dei servizi sociali;
- numero attività aggiuntive di socializzazione, integrazione e promozione di uso positivo del tempo libero;
- numero di attività ricreative di gruppo funzionali per sostenere il processo di invecchiamento attivo, con particolare attenzione alle situazioni di difficoltà e di disagio, che hanno bisogno di un sostegno più significativo;
- grado di socializzazione ed integrazione degli anziani;
- numero corsi per gruppi di cammino e numero utenti;
- numero di percorsi realizzati ed alternativi proposti

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Per raggiungere gli obiettivi del progetto saranno previste le seguenti attività, suddivise secondo diversi piani di attuazione:

1) Realizzazione di orti su terreni a uso gratuito

Il nostro Comune ha pensato a questa nuova iniziativa per il tempo libero degli anziani, e non solo. Oggigiorno, per molte famiglie, un fazzoletto di terra è anche un modo per risparmiare sulla spesa e resistere alla crisi economica. Insomma, non solo piacere per la terra ma soddisfacimento di un bisogno. Un esempio di quando sostenibilità ambientale, sociale ed economica si incontrano. L'orto diffuso è anche esperienza didattica per le scuole ed i giovani. In particolare sarà utile e preziosa la collaborazione dei soggetti legati e dipendenti sia dal settore ambiente, per un

puntuale e corretto utilizzo delle compostiere. Quest'ultimo punto sarebbe un momento d'unione con i volontari del scn dell'altro progetto presentato dal comune di Taggia (VolontariaMente Differenziati 2)

Riguardo questo piano di attuazione previsto si svolgeranno le seguenti attività:

- Monitoraggio dei terreni destinati al progetto degli Orti
- Gestione dei partecipanti attivi
- Pubblicizzazione
- Realizzazione di un regolamento e di un bando di selezione per la distribuzione dei terreni

2) Realizzazione di corsi di computer per gli anziani

L'attività è già stata realizzata nei precedenti anni con il supporto dei volontari di servizio civile presso il centro anziani. Nell'anno 2014/2015 hanno partecipato con entusiasmo una ventina di anziani. Navigare in Internet, scrivere messaggi con la posta elettronica (e-mail), stampare, fotocopiare e scansionare documenti, foto, immagini, eseguire videochiamate gratuitamente tramite applicazioni come Skype rende l'anziano partecipe e risponde alle esigenze più comuni ed indispensabili della nostra era. In questo quadro l'attività del volontario si configura come tramite per l'apprendimento delle nozioni, che potranno essere scambiate fra giovani e anziani.

In particolare si svolgeranno le seguenti azioni:

- Gestione e realizzazione di corsi base di computer, che insegneranno agli anziani anche a creare un indirizzo mail personale, ad iscriversi ai social network, a comprare via internet, ad informarsi riguardo a siti Istituzionali, INPS, Asl ecc..
- Pubblicizzazione dell'iniziativa ai cittadini residenti
- Monitoraggio dell'andamento del corso
- Sarebbe auspicabile riuscire a potenziare la postazione computer attualmente in uso nella sede del centro anziani, per poter stabilmente garantire l'uso continuativo di internet, posta elettronica ecc.. ai fini di essere utilizzata e fruita liberamente dagli iscritti al corso, o comunque da coloro che ne facciano richiesta.

In considerazione del fatto che questo Ente ha intenzione di rinnovare alcune macchine personal computer, si auspica di poter potenziare ed aumentare le postazioni della sala pc del centro anziani con il recupero delle apparecchiature in dismissione.

3) Realizzazione di attività socio-ricreative

L'attività fisica è un tema centrale inserito nelle proposte di iniziative salutistiche e di invecchiamento attivo. Promuovere l'attività fisica significa migliorare la qualità della vita, a qualsiasi età. La maggior parte delle persone adulte e anziane sono sedentarie o praticano poca attività fisica. Eppure i benefici che ne derivano dal praticarla sono molti: l'organismo si rinforza e reagisce meglio ad eventuali traumi, la mente ne trae vantaggio e, se fatto in gruppo, il movimento favorisce anche la socializzazione. Non è necessario praticare attività fisica intensa, ma è sufficiente praticarla con regolarità per mantenersi in forma e vivere meglio.

Negli anni precedenti è stato ideato un programma specifico per promuovere l'attività motoria delle persone adulte e anziane pensato dai giovani attraverso il **cammino** e alcuni semplici esercizi finalizzati a rafforzare l'equilibrio. La particolarità di questa iniziativa è che si svolgeva in gruppo e all'aperto, lungo un percorso predefinito. Il gruppo di cammino si ritrovava due volte alla settimana per eseguire un'attività che prevedeva alcuni minuti di cammino normale, alcuni minuti di cammino veloce, ed alcuni esercizi semplici e sicuri. I volontari potranno inserirsi gradevolmente insieme agli anziani e sviluppare nuovi percorsi per far aumentare sensibilmente il gruppo. Anziani e giovani insieme possono consolidare rapporti di

collaborazione, protezione, partecipazione, e contributo attivo.

Il ballo è un'attività privilegiata fra le attività dei centri anziani, oltre che di svago può essere considerata un'attività motoria a tutti gli effetti. Ballare due volte a settimana potrebbe aiutare gli anziani a ripristinare il senso dell'equilibrio e le forze necessarie per evitare le cadute, che rappresentano uno dei maggiori rischi per la salute nella terza età. Considerare il ballo come un momento di socializzazione e contatto fra le diverse generazioni può essere innovativo e di stimolo per tutti.

Ma ricordiamoci che anche la Mente vuole la sua parte. Per questo motivo saranno altresì organizzati nei centri anziani delle

su argomenti di attualità e di interesse per la terza età, tornei di carte, tombolate, gare di torte ecc...

In particolare saranno svolte le seguenti attività:

- Corsi e gare di ballo per stimolare la voglia di mettersi in gioco e di sperimentarsi tra varie generazioni
- Tornei di carte, gare di torte, tombolate,... da svolgere almeno una volta nell'arco dell'anno; eventi diversi ma con uno stesso filo logico: impegnare il tempo dell'anziano coinvolgendolo in modo creativo
- Organizzazione di festeggiamenti per i compleanni e per le feste comandate (Natale, Pasqua, Festa dei Nonni, ecc...)
- Gruppi di cammino sul territorio comunale (pista ciclabile, aree verdi, parco fluviale Torrente Argentina, lungomare, ecc...)
- Corsi di ginnastica dolce
- Conferenze di medici geriatri per far conoscere problematiche mediche e di interesse socio-culturale e di attualità
- Conferenze antitruffa tenute dal comandante della Polizia Municipale
- Partecipazione a giornate colletta alimentare (Banco alimentare / gea)
- Corso base d'inglese con volontaria madrelingua
- Visita ed esibizione recita presso casa di Riposo "Ospedale di Carità"
- Propaganda, sensibilizzazione e pubblicizzazione delle iniziative sopra elencate

Su richiesta dell' Ufficio Servizi alla Persona ed in particolare con l'ufficio preposto all'organizzazione dell'assistenza domiciliare, si effettuerà un servizio quotidiano di accompagnamento di anziani disabili dalla propria residenza al centro e ritorno. Sarà utile e preziosa la collaborazione, in questo caso, dell'assistente sociale che si occupa dell'assistenza domiciliare per eventuali indicazioni, richieste e bisogni.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Figura professionale	Tipologia risorsa
N. 150 volontari C.V.I.	volontari
N. Tot Volontari associazione OASI	volontari
N 1 Assistente Sociale	Dipendente in ruolo del Comune
N. 50 volontari Croce Rossa	Volontari
N. 1 Comandante Corpo di Polizia Municipale con delega come Responsabile Protezione Civile Comunale	Dipendente in ruolo del Comune

N.1 Capo servizio socio Educativi e servizi alla persona oltre ai dipendenti del settore	Dipendenti in ruolo del Comune
N.1 Direttore Struttura Ospedale Carità	Volontario
N.1 Capo servizio Sportello Unico Edilizia e Ambiente oltre ai dipendenti del settore	Dipendenti in ruolo del Comune

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile si chiede di pensare a questo anno non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future. Un anno di Servizio Civile che dia la possibilità al giovane volontario di conoscere più da vicino la realtà sociale del proprio territorio, lo stesso territorio in cui un domani vivrà come cittadino adulto magari più consapevole e più partecipe della realtà comunitaria in cui vive, proprio perché sperimentata in modo diretto in questo anno.

Quindi gli obiettivi principali rivolti ai volontari sono quelli di:

- sollecitare una loro riflessione sulle difficoltà personali e sociali, che un anziano può presentare all'interno del nostro territorio;
- migliorare una presa di coscienza sulle azioni educative di osservazione, di ascolto e di sostegno nel raggiungimento dell'autonomia delle persone svantaggiate;
- potenziare le capacità di accoglienza, di gestione del quotidiano, di sostegno educativo rivolto alle persone anziane;
- favorire e promuovere il protagonismo attivo del giovane volontario in tutte le attività dei centri aggregativi e verso le persone anziane in generale.
- Conoscere situazioni di povertà estrema / nuova povertà

In particolare i volontari svolgeranno le seguenti attività suddivise nei tre diversi piani di attuazione, individuati ai punti precedenti.

1) Realizzazione di orti su terreni a uso gratuito

La proposta dell'attività del progetto è molto semplice: il Comune ha individuato un'area da adibire alla creazione di orti da destinare agli anziani. Un'idea semplice e fattibile in pochissimo tempo, che non grava assolutamente sulle casse del Comune e di conseguenza nemmeno su quelle dei cittadini, e che in altri Comuni d'Italia è già una realtà presente da molto tempo. Un'attività che contribuisce a tenere attive alcune tra le fasce più deboli della popolazione, come per l'appunto gli anziani. La finalità di tale iniziativa è puramente sociale e senza alcun scopo di altra natura, in quanto si destinano terreni ad uso orti per anziani e questi ultimi si impegnano unitamente ai ragazzi delle nuove generazioni alla coltivazione evitando così l'isolamento sociale e incentivando i momenti di socializzazione e di incontro.

Lo scopo è quindi quello di permettere agli anziani di recuperare le più tradizionali attività manuali e di utilizzare serenamente il loro tempo libero trasmettendo le loro competenze ai giovani.

I ragazzi redigeranno ed organizzeranno con il personale dell'ufficio ambiente ed i Volontari del Progetto presentato dal comune di Taggia VolontariaMente Differenziati² e dei servizi sociali le seguenti attività:

- incontri pubblici di sensibilizzazione;

- produzione e distribuzione di materiale informativo;
- realizzazione di momenti di animazione, di incontro, di informazione verso singoli;
- produzione di griglie e strumenti per il monitoraggio e la raccolta dati sui livelli di pratica dell'attività attraverso la somministrazione di questionari, la realizzazione di interviste semistrutturate etc..;
- analisi dell'impatto sociale degli interventi realizzati;
- creazione di un regolamento, un bando di selezione e raccolta domande di adesione per l'attivazione del progetto e la realizzazione dello stesso.

In tutte queste attività i volontari saranno risorse in affiancamento a quelle presenti in organico presso l'ente proponente.

2) Realizzazione di attività di corso base di computer mirate per gli anziani

Navigare in rete o effettuare certe operazioni è molto più difficile per gli anziani, poiché Internet non è stato concepito tenendo presente che alcune categorie di persone sono cresciute senza il computer, come la maggior parte degli utenti di 30 anni o più giovani. Internet per loro non è dunque facilmente utilizzabile. Le attività proposte ed i corsi che si realizzeranno mirano **all'usabilità del PC**, a far conoscere le tecniche base dei software che possono essere utilizzati da tutti per scrivere messaggi di posta elettronica, giocare, navigare.

I ragazzi svolgeranno semplici dimostrazioni, in collaborazione con i responsabili comunali indicati nel progetto, per semplificare al massimo la conoscenza e l'utilizzo del PC.

Nello specifico si attueranno:

- incontri pubblici di sensibilizzazione;
- produzione e distribuzione di materiale informativo e di dispense per i partecipanti al corso;
- gestione e realizzazione dei corsi base (orari, elenco partecipanti, valutazione delle capacità,...);
- produzione di griglie e strumenti per il monitoraggio e la raccolta dati sui livelli di pratica dell'attività attraverso la somministrazione di questionari, la realizzazione di interviste semistrutturate etc..;
- pianificazione dei turni di operatività dei volontari;
- analisi dell'impatto sociale degli interventi realizzati;
- diversificazione dei corsi in base alle conoscenze dell'utenza;
- potenziamento della postazione computer per fruire del servizio in tutti gli orari di apertura al pubblico del centro;

In tutte queste attività i volontari saranno risorse in affiancamento a quelle presenti in organico presso l'ente proponente.

3) Realizzazione di attività socio-ricreative varie

L'anziano in salute ha vivo il ricordo della vita trascorsa, è concentrato sul trasmettere le proprie competenze e conoscenze, ha bisogno di divertirsi e di evadere.

Il ballo, l'attività motoria, giocare a carte, le passeggiate sono uno stimolo per andare avanti e trascorrere il tempo libero in maniera costruttiva. Queste attività sono solo alcune in grado di portare benefici se la pratica è regolare. In sintesi i volontari potranno organizzare semplici attività mirate ad aumentare la forza, la resistenza fisica, l'equilibrio, la flessibilità del corpo e a tenere la mente attiva ed informata.

Verranno valutate e proposte nel rispetto delle attività previste:

- Giornate dedicate al ballo (da concordare con gli utenti) per migliorare l'acquisizione e la fiducia in se stessi e l'azione tra mente e corpo;

Obiettivo 2: Realizzazione di corso base di computer per anziani												
Azione 2.1 Gestione e realizzazione di corsi base di computer												
Azione 2.2 Pubblicizzazione dell'iniziativa ai cittadini residenti												
Azione 2.3 Monitoraggio dell'andamento del corso												
Azione 2.4 Potenziamento postazione computer												
Obiettivo 3: Realizzazione di attività socio-ricreative												
Azione 3.1 Corsi e gare di ballo												
Azione 3.2 Tornei di carte, gare di torte, tombolate,....												
Azione 3.3 Organizzazione di festeggiamenti per i compleanni e per le feste comandate												
Azione 3.4 Gruppi di cammino sul territorio comunale												
Azione 3.5 Corsi di ginnastica dolce												
Azione 3.6 Conferenze di medici geriatri												
Azione 3.7 Conferenze antitruffa tenute dal comandante della Polizia Municipale												
Azione 3.8 Raccolta generi alimentari												
Azione 3.9 Corso base d'inglese con volontaria madrelingua												
Azione 3.10 Recite/Teatro												
Azione 3.11 Propaganda, sensibilizzazione e pubblicizzazione delle iniziative sopra elencate												
Monitoraggio interno (voce 20)												
Monitoraggio formazione (voce 42)												
Certificazione competenze Circolo Parasio												

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

4

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400 ore
annue

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Impiego possibile in giorni festivi e flessibilità oraria: in occasione di particolari eventi è possibile che si richieda ai volontari di svolgere il proprio servizio in giorni festivi, o in orari diversi da quelli stabiliti, con la possibilità di recupero nel corso delle settimane successive e mantenendo costante il monte ore totale annuale.
- Partecipazione ad eventi ed occasioni volti alla promozione del Servizio Civile Nazionale e Regionale di rilievo ed utili alla sensibilizzazione delle giovani generazioni verso le quali i volontari in servizio possono rappresentare e proporre una testimonianza diretta dell'impegno sociale e civile che ci si assume attraverso la scelta di svolgerlo.
- Partecipazione ad eventi ed occasioni per il monitoraggio, lo scambio di pratiche e di esperienze in collaborazione con altri enti accreditati e la Regione Liguria.

A tal proposito l'OLP si impegna a partecipare ad almeno un incontro regionale (vedi dichiarazione allegata).

Per spostamenti all'interno del territorio comunale, i volontari potranno utilizzare il Doblò della Fiat in dotazione ai Servizi alla Persona del Comune di Taggia, attrezzato anche per il trasporto di un passeggero in carrozzina.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Il Comune di Taggia svolgerà una apposita attività di comunicazione ed informazione per oltre 30 ore complessive per promuovere e sensibilizzare la comunità territoriale oggetto del progetto. Le attività di promozione e sensibilizzazione al Servizio Civile saranno sviluppate prima, durante e dopo i 12 mesi di progetto, nella convinzione che non sia sufficiente comunicare e promuovere le esperienze di SCN soltanto nel momento della pubblicazione del bando nazionale. Risulta infatti fondamentale costruire nel tempo un rapporto di conoscenza e fiducia tra Enti e giovani potenziali volontari.

Il testo del Progetto sarà pubblicato sul sito www.comune.taggia.im.it per tutta la durata del bando.

Inoltre per la pubblicizzazione del progetto saranno anche utilizzati i seguenti strumenti:

- attività di volantinaggio e affissione di locandine in luoghi di aggregazione giovanile, negli istituti scolastici di secondo grado, nelle sedi di attuazione del progetto e (ove permesso) su tutto il territorio comunale;
- sito web comune di Taggia;
- TV e radio locali;
- Facebook ed altri social network;
- collaborazione ed integrazione con la campagna promozionale del bando e aperto con il Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile CO.VO.

Data l'importanza della diffusione del SCN fra tutte le fasce di cittadini, di una corretta interpretazione delle sue finalità e destinatari, tutti i volontari partecipanti al progetto svolgeranno, in forma coordinata e congiunta con il CO.VO., nell'ambito del monte ore annuo, le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

- Preparazione, organizzazione, presentazione per la conferenza stampa di avvio del progetto, in presenza dei volontari e degli OLP, in cui si evidenziano le finalità e gli obiettivi del progetto e l'apporto dei volontari in servizio civile: 10 ore
- In occasione di iniziative pubbliche connesse alle attività statutarie e di progetto, verranno organizzate 2 occasioni di diffusione e promozione del SCN: 10 ore
- Preparazione e pubblicazione sul sito del Comune di una breve descrizione di ogni volontario impegnato nel progetto, in cui il giovane racconti qualcosa di se stesso, le sue esperienze personali, le motivazioni che l'hanno spinto a scegliere il Servizio Civile ed in particolare quello specifico progetto: 5 ore
- Creazione e sviluppo di una lettera rivolta ai futuri volontari riguardante l'esperienza fatta dai giovani in Servizio Civile, che verrà pubblicata sul sito del Comune ed affissa nella sede del progetto: 5 ore
- Incontri con le scuole secondarie, inferiori e superiori, del territorio per presentare, attraverso l'esperienza, le finalità del SCN: 10 ore

Per tali attività si prevede un impiego di ore-lavoro di personale del Comune per un totale di circa 40 ore e di almeno altrettante ore-servizio (40) di giovani in Servizio Civile Nazionale presso il Comune.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri UNSC

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

La valutazione è un'operazione in grado di ricercare/definire i plusvalori che un processo produce: formulazione di giudizi, interpretazione di valori, individuazione dei livelli di qualità del lavoro erogato. La valutazione utilizza i dati rilevati attraverso il monitoraggio, ovvero con un metodo di raccolta sistematica di dati ed informazioni sullo stato di avanzamento di programmi di azione, interventi e/o progetti.

In questo progetto, il monitoraggio si qualifica come lo strumento di governo delle azioni progettuali.

Da un punto di vista operativo il monitoraggio comprende alcune fasi fondamentali:

- la rilevazione periodica e sistematica di dati effettuata sulla base di precisi indicatori e l'articolazione dei medesimi in una descrizione organica dello stato di avanzamento degli interventi analizzati;
- l'individuazione di eventuali variazioni tra andamento e risultati previsti e andamento e risultati effettivi e la raccolta di dati (spesso non evidenti) che consentano di effettuare una ricognizione delle cause e delle conseguenze - tra le quali comunemente appaiono opportunità, bisogni e domande inattese - ricostruendo i "processi" attivati;
- la segnalazione delle variazioni ritenute più significative, al fine di migliorare l'efficacia (le azioni intraprese in relazione ai risultati attesi), l'efficienza (le azioni implementate in relazione ai costi sostenuti) e l'equità (il grado di rispondenza delle azioni ai bisogni ed alla domanda espressa dai destinatari reali degli interventi) degli interventi analizzati.

Le attività di monitoraggio e valutazione si svilupperanno in forma ciclica attraverso tre momenti fondamentali: realizzazione - valutazione - ri-progettazione.

La circolarità "realizzazione - valutazione - ri-progettazione - realizzazione" costituisce un tratto tipico della metodologia che informa la rete dei soggetti coinvolti, rappresentando al contempo un'opportunità di miglioramento e ri-programmazione in itinere delle singole azioni e fasi e il volano dell'auto-apprendimento per tutti i portatori d'interesse.

Si farà ricorso a colloqui individuali, incontri di staff, report e questionari.

Per la valutazione in itinere ed ex post indicata nei piani di attuazione, si adatteranno strumenti e metodologie differenziati e specifici rispetto all'oggetto del progetto ed alle diverse categorie di soggetti, interni ed esterni, coinvolti.

Per la misurazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività previste dal progetto si utilizzeranno le variabili quantitative e qualitative di seguito indicativamente riportate. Ciascun progetto selezionerà e integrerà gli indicatori ritenuti pertinenti alle rilevazioni per la specificità delle azioni da valutare.

- Efficacia: intesa come raggiungimento scopi e benefici
 - numero complessivo di destinatari diretti raggiunti dal servizio;
 - nuovi utenti;
 - destinatari indiretti del progetto (sviluppo comunità locale, fasce d'utenza, ulteriori tipologie);
 - livello di soddisfazione tra gli utenti;
 - livello di soddisfazione di volontari;
 - fattori esterni su cui ha inciso il progetto;
 - contatti con operatori di altri servizi;
 - nuove partnership/reti che il progetto ha permesso di sviluppare con organizzazioni del terzo settore/enti pubblici;
 - individuazione obiettivi specifici raggiunti.
- Efficienza: risultati e benefici ottenuti rispetto ai costi
 - numero di destinatari raggiunti;
 - destinatari indiretti del progetto;
 - risorse umane impiegate;
 - numero ore dedicate dai volontari alle singole attività;

- numero ore dedicate dai volontari per il raggiungimento di ciascun obiettivo specifico;
- risorse strumentali;
- verifica impatto organizzativo interno ed esterno;
- sostenibilità del progetto nel futuro e riprogrammazione;
- parametri gestionali ed economici;
- altri parametri in relazione alla buona gestione delle risorse umane.

Saranno effettuate due rilevazioni, rispettivamente al 5° ed al 9° mese dall'avvio del progetto. Nel 12° mese dall'avvio del progetto sarà effettuata la valutazione ex post del progetto stesso. Partecipazione dei ragazzi in servizio civile al monitoraggio mediante attività di gruppo alla presenza dell'Olp durante la quale gli stessi commenteranno e valuteranno le risultanze del monitoraggio effettuato. Si impiegherà fra l'altro lo strumento di valutazione mediante la conduzione di gruppi di auto aiuto condotti dall'OLP di riferimento, cui parteciperanno i volontari in servizio civile, con particolare attenzione alle tematiche di conflittualità ai fini di evidenziare le problematiche da risolvere.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Sì	Confcooperative Imperia Via Q. Mansuino 12 18038 Sanremo (Codice Accreditamento NZ01170)
----	--

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

<p>Considerata la peculiarità dei servizi e delle attività da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, è richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di particolari requisiti aggiuntivi, giustificati dal seguente ordine di motivazioni:</p> <p>1) Conoscenze informatiche di base, imposte dal crescente sviluppo della tecnologia con riferimento ai sistemi di comunicazione e di informazione richiesti dalla presente iniziativa progettuale. Il sistema informativo progettuale richiede l'amministrazione da parte dei volontari del servizio di posta elettronica per lo scambio di informazioni, la capacità di utilizzo con conoscenze di base dei maggiori supporti informatici per poter organizzare l'insegnamento base per l'utilizzo del pc all'anziano.</p> <p>2) Il possesso della patente di guida B costituisce titolo preferenziale, vista la peculiarità dei servizi previsti dal progetto in favore degli anziani talvolta non deambulanti o con limitate capacità.</p> <p>3) Possesso del diploma di scuola media superiore .</p>

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

FORMAZIONE SPECIFICA	Importo
Aula adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, n. 1 lavagna, , n. 1 videoproiettore, Supporti informatici e multimediali, diapositive, n. 5 computer	1.200,00
Compenso del tutor impegnati durante la form. spec.	00,00

Costo complessivo delle dispense	150,00
Costo totale della cancelleria per la formazione spec.	50,00
PUBBLICIZZAZIONE PROGETTO	
Materiale pubblicitario (es Depliant, locandine, adesivi, segnalibri)	1.500,00
RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI AL PROGETTO	
Doblò Fiat	14.500,00
Spese carburante forfetarie per 12 mesi	400,00
Telefono di rete fissa all'interno della sede di attuazione	300,00
Computer	1.500,00
Materiali di consumo	800,00
Cancelleria	400,00
MONITORAGGIO DELLE COMPETENZE	
Certificazione competenze e/o monitoraggio	440,00
TOTALE	21.640,00

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

<p>OASI associazione di volontariato Ospedale di Carità Croce Rossa Taggia Protezione Civile comunale / Polizia Municipale Servizi alla persona /Servizi socio-educativi Assistente Sociale Comunale Circolo Parasio ente di formazione Confcooperative Studio tecnico In.g. Grassano</p>

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

<ul style="list-style-type: none"> ● Uffici Comune di Taggia ● Territorio Comune di Taggia (ORTI) ● Centro anziani sede accreditata e centro anziani di Taggia ● Sala per la formazione ● Sito Web ● 3 linee telefoniche/fax ● 5 personal computer collegati ad Internet tramite linee Adsl con server ● Mezzo per spostamenti ● Giochi da tavolo, carte da gioco ● Impianto stereo con lettore cd ● Archivio e supporto USB per la conservazione dei dati ● N. 1 stampante ● N. 1 fotocopiatrice / scanner ● N. 1 dvd/dvx <p>In particolare i volontari saranno dotati di:</p>

Tipologia	Giochi	
Giochi astratti di percorso	Scacchi, Dama, Shogun	
Giochi astratti di posizione	Forza 4, Othello, Trabocchetto	
Giochi di costruzione di figure	Tangram, Origami	
Giochi logici semplici	Domino classico, Lotto delle figure, Lavagna delle relazioni	
Giochi logici complessi	Master mind, Scarabeo, Paroliamo	
Giochi di percorso semplici	Gioco dell'oca, Non ti arrabbiare	
Giochi di percorso complessi	Backgammon, Labirinto magico	
Giochi di riflessi e abilità	basati su memoria visiva, rapidità di movimento, coordinazione occhio-mano	
Giochi di riflessi e abilità complessi	Traveller's memory, Ludus	
Simulazione economica	Monopoli, Manager	
Simulazione di indagini	Indovina chi?, Cluedo	
Strumenti	N. 1 Stereo riproduttore cd audio, 5 pc alcuni con connessione ad internet, lettore DVD, 1 stampanti, 1 equalizzatore. Su richiesta disponibilità di un proiettore.	
Funzione	Arredo e dotazioni tecniche	Area di collocamento
Accoglienza/soggiorno	Scrivania, sedie	atrio/segreteria
Programmazione attività	Pc, archivio, sedie, armadio con serratura per chiusura a chiave	Segreteria
Conservazione	scaffali	Magazzino
Utilizzo delle dotazioni	Scrivania, tavoli, sedie, mobili e scaffali per la	Sala giochi

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No. Comunque al termine del servizio, l'Ente, su richiesta, potrà rilasciare dichiarazione attestante il servizio svolto su richiesta del volontario.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

No.
Comunque al termine del servizio, l'Ente, su richiesta, potrà rilasciare dichiarazione attestante il servizio svolto su richiesta del volontario.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

In merito all'acquisizione delle competenze e professionalità da parte dei volontari, il Comune di Taggia s'impegna a certificare le competenze ottenute dai volontari in Servizio Civile al termine del periodo – anche a seguito del modulo formativo specifico sul bilancio delle competenze – valida ai fini del curriculum vitae nel quale si riconoscono le capacità sotto riportate.

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

I volontari saranno impiegati per almeno il 60% del loro orario di servizio in attività assieme agli operatori nelle sedi di attuazione; in questo modo avranno la possibilità:

- Di apprendere le modalità relazionali più adeguate per creare efficaci relazioni interpersonali;
- Di conoscere e collaborare con le diverse figure professionali presenti nel proprio ufficio;
- Di apprendere competenze specifiche rispetto il lavoro di gruppo e una metodologia corretta (es. pre-gruppo, gruppo, post-gruppo; supervisioni, ecc.);
- Di relazionarsi con i referenti di enti, associazioni o altre realtà presenti nel territorio.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone

Attraverso il lavoro di gruppo con l'intera équipe di operatori, i volontari potranno partecipare all'organizzazione delle attività previste dal progetto.

Per le attività rivolte ai minori ed alle famiglie, che si realizzano in ambito scolastico, collaboreranno con gli OLP nel progettare e avviare attività educative rivolte all'utenza.

Per le attività rivolte agli anziani, in ambito di destinazione orti, collaboreranno con l'OLP ed altri operatori esterni per individuare spazi, criteri e cittadini per intraprendere le attività previste.

Per le attività di sensibilizzazione del territorio i volontari collaboreranno con gli OLP o altri operatori e potranno apprendere come progettare, organizzare ed attivare contatti con realtà presenti nel territorio e creare momenti di incontro con la cittadinanza locale.

CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI E/O TECNICHE

- Uso dei piani di intervento personalizzato e dei rispettivi programmi informatici
- Uso computer e internet per aggiornamento data base, sito, ricerche a diverso tema (es. iniziative presenti sul territorio, mappatura risorse sul territorio, ecc.)
- Uso strumenti tecnici durante le attività laboratoriali e di progettazione.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Confcooperative Imperia
Via Q. Mansuino 12
18038 Sanremo (IM)
Codice Accreditamento NZ01170

30) *Modalità di attuazione:*

Il percorso formativo (generale) è volto a permettere ai volontari di acquisire la consapevolezza e la responsabilità di essere cittadini attivi nella comunità, chiamati in prima persona ad educarsi e ad educare ai valori della solidarietà e della promozione umana, così da contribuire a migliorare la qualità della vita della collettività portando la propria individualità ed esperienza.

Aspetto fondamentale del percorso formativo generale – nel rispetto di quanto disposto dalle “Linee Guida sulla formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale” emanate dall’UNSC – è quello di rappresentare per i giovani in Servizio civile un’occasione di apprendimento e di acquisizione di conoscenze in particolare sui fondamenti storici e costituzionali del servizio civile, sull’attuale normativa che lo regola.

La formazione generale dei volontari sarà effettuata attraverso **incontri a livello provinciale** – con riferimento al territorio di realizzazione del progetto – realizzati attraverso il proprio staff nazionale di formatori accreditati, assieme ai formatori della sede locale di ente accreditato, con servizi acquisiti da Enti di Servizio Civile di 1^a classe dotati di specifica professionalità.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell’Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

Sì

Confcooperative (Codice accreditamento NZ01170)

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il percorso di formazione generale, inteso come processo dinamico, si propone di raggiungere le finalità individuate attraverso momenti formativi orientati prevalentemente alla:

- crescita della “capacità politica” del singolo, intesa come capacità di leggere la realtà e di agire per una sua trasformazione;
- acquisizione di conoscenze per sviluppare capacità e competenze adeguate al tipo di servizio previsto dal progetto (acquisizione di strumenti relazionali ed educativi).
- elaborazione personale del volontario dei valori e motivazioni dell’esperienza di servizio civile. Tale processo sarà accompagnato da incontri che favoriscono l’acquisizione di consapevolezza su di sé e di rielaborazione della propria esperienza.

Oltre alla formazione di tipo frontale si prevede una metodologia attiva di apprendimento con attività e lavori di gruppo, role-playing ed esercitazioni psicosociali che permettano l’acquisizione delle conoscenze e la possibilità di confronto tra i volontari.

Il percorso formativo sarà realizzato attraverso una formazione generale di 52 ore articolata in moduli territoriali. Al termine degli incontri formativi saranno effettuate verifiche attraverso un questionario di valutazione per monitorare: soddisfazione dei partecipanti e rispondenza alle aspettative, utilità percepita, quantità e qualità degli apprendimenti, bisogni formativi.

33) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale ha l’obiettivo di sviluppare nei volontari la dimensione della cittadinanza attiva e responsabile, conoscere i fondamenti costituzionali e la normativa del servizio civile nazionale, sviluppare le diverse competenze e capacità dei volontari per attuare il progetto. I contenuti sono:

Modulo formativo (52 ore = 42 + 10 di punteggi reg)

1. Valori e identità del Servizio Civile Nazionale

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Il formatore tratterà questo modulo/laboratorio utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile. Questi ultimi esprimeranno le loro aspettative sul servizio civile, le proprie idee, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Partendo dai concetti di "Patria", "difesa non violenta" e "difesa senza armi" si cercherà di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

1.2 Legislazione e storia del servizio civile: dall'obiezione di coscienza al SCN

L'incontro ha lo scopo di permettere al volontario di essere consapevole della storia dell'obiezione di coscienza, di quale sia stato il percorso legislativo che ha permesso di arrivare alla legge n. 64 del 2001, che regola il servizio civile. Tale legge definisce il servizio civile nazionale come difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento e di impegno sociale.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta

Si approfondirà il significato di servizio civile, di Patria e di difesa civile della Patria, attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali (articoli 2, 3, 4, 9, 11 e 52 della Costituzione italiana).

Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare non violenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile.

1.4 Normativa vigente e Carta di impegno etico – diritti e doveri dei volontari

In questo incontro è illustrata la normativa che regola il Servizio Civile (leggi nazionali, decreti ministeriali e circolari UNSC). In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del SCN. Il modulo metterà in evidenza il ruolo e la funzione del volontario nell'esperienza di servizio civile.

2. La cittadinanza attiva

2.1 La formazione civica

La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole, e dei diritti e doveri in essa contenuti. Essi costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale in comportamenti ed azioni concrete. Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, e i loro rapporti.

2.2 Le forme di cittadinanza

Con questo modulo formativo si cercherà di incrementare l'impegno civico nei giovani. Si illustreranno le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, la democrazia partecipata, l'impegno politico e

sociale, le azioni non violente, l'educazione alla pace,.. sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi dal gruppo, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione. Inoltre si cercherà di porre l'attenzione su come il servizio civile, assieme ad altre forme di partecipazione cittadina (come quella realizzata dalla Protezione civile), costituisca un'esperienza di attuazione della difesa alternativa della Patria.

2.3 La rappresentanza dei volontari nel SCN

Una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentati regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque opportuno illustrare ai volontari il funzionamento e l'importanza di tale possibilità, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio-lunghi, ma non per questo meno importanti. Durante le ore di formazione i giovani volontari incontreranno ex-volontari, rappresentanti in carica e/o delegati di Regione dei volontari in servizio civile, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento trattato.

3. Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

3.1 La sede locale di Ente accreditato: ruolo e finalità

L'incontro ha lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sul contesto in cui si trova a svolgere il proprio servizio. Verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato. Si illustreranno le finalità e la mission che il Comune persegue sul territorio ed il ruolo che agisce nell'ambito del governo dei servizi alla persona ed al cittadino. Si forniranno, inoltre, alcune nozioni basilari sul terzo settore, sui diversi attori che vi operano, sul concetto di solidarietà sociale.

3.2 Il lavoro per progetti

In questo modulo si dedicherà particolare attenzione all'inserimento del volontario nel progetto. L'incontro ha lo scopo di creare un'occasione privilegiata per un consolidamento del gruppo, per la condivisione delle diverse realtà sociali nelle quali il progetto viene realizzato e le modalità di attuazione.

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. E' importante che il volontario conosca tutte le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza tra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

3.4 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

L'incontro è volto a far acquisire i primi elementi sulla comunicazione interpersonale e sulla gestione di eventuali conflitti, attraverso l'utilizzo di tecniche attive, con momenti di confronto, al fine di favorire nel giovane un'autovalutazione

delle proprie modalità di relazione. La comunicazione è un elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/consulenza). Questo modulo formativo è volto a favorire l'entusiasmo e la relazione nel gruppo, a sviluppare la fiducia e l'autostima dei partecipanti scoprendo quanto ognuno sia indispensabile e insostituibile per gli altri, a consolidare il senso di appartenenza ad un gruppo.

4. Conoscenza del territorio

L'incontro ha l'obiettivo di approfondire alcuni temi trattati nel modulo iniziale arricchendo con testimonianze, case history e visite presso altre strutture (pubbliche, terzo settore, parrocchie, etc.) operanti sul territorio, connesse ai temi affrontati nel progetto.

34) Durata:

42 ore

Tutte le ore di formazione dichiarate saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Comune di Taggia
Via San Francesco 441
18018 Taggia (IM)

36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica dei volontari viene effettuata attraverso 10 moduli a cura dei formatori con l'affiancamento degli operatori professionali impiegati presso la sede di attuazione del progetto, in avviamento del metodo "learning by doing". Verranno attivati moduli formativi con risorse proprie per le aree tematiche rispetto alle quali sono presenti competenze tecniche interne all'Amministrazione. Verrà caldeggiata la partecipazione dei volontari in Servizio Civile a momenti informativi – Conferenze, Seminari, Workshop, altro – offerti dal territorio su tematiche di interesse per il progetto. Sarà stimolata la partecipazione dei volontari in servizio presso il Comune di Taggia ad alcuni momenti della formazione specifica per volontari in Servizio Civile proposta da altri Enti.

Il progetto prevede che nell'esperienza annua di servizio civile sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo dei volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d'impiego. Ogni incontro formativo è strutturato in tre momenti principali: una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con e tra i partecipanti e definire gli obiettivi del lavoro di gruppo, una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione, e una fase finale in cui attraverso un questionario è

possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La metodologia didattica sarà interattiva. Gli interventi formativi si articoleranno in: lezioni didattiche, role-playing, analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni in aula, lavori di gruppo, giochi ed esercitazioni psicosociali, scambio esperienze.

Ogni volta, alla conclusione di questi incontri al volontario verrà consegnata una scheda che serve come strumento per approfondire nella sede di attuazione del progetto assieme all'OLP l'argomento trattato in modo più ampio presso la sede di assegnazione.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

- Mariadele A. Longhi nata a Roma il 01/03/1963 e residente in Reg. Ponte 3, Taggia;
- Michele Figaia nato a Sanremo il 07/07/1968 e residente in Via S. Agostino 8, Triora;
- Ilaria Natta nata a Genova il 16/09/1976 e residente in Via Don M. Clerici 4/3, San Lorenzo al Mare;
- Massimiliano Borioli nato a Genova il 11/11/1976 e residente in Via San Martino snc, Taggia;
- Rosa Miraglia nata a Sanremo il 29/11/1954 e residente in Via S. Francesco 224, Taggia;
- Ente di formazione Circolo Parasio Imperia;
- Lorenzo Grassano nato a Imperia il 27/04/1955 e residente in Via Vecchia Piemonte 126, Imperia;
- Davide Birri nato a Ventimiglia il 21/04/1959 e residente in Reg. Ponte 7, Taggia
- Fernando Martini nato a Sanremo il 31/08/1977 e residente in Via Lamarmora 67, Sanremo;

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Mariadele Annarita Longhi: dipendente pubblico, ufficiale amministrativo dei Servizi alla persona del Comune di Taggia con competenze relative ai centri di aggregazione Comunali, con esperienza di gestione e coordinamento dei volontari di Servizio civile già negli anni dell'obiezione di coscienza, ha frequentato corsi di aggiornamento riguardanti le mansioni del servizio svolto (servizi sociali) , privacy , primo soccorso ,compostaggio domestico, OLP in precedenti progetti del Comune di Taggia.

Michele Figaia: dipendente pubblico, funzionario responsabile dei Servizi di Segreteria Generale del comune di Taggia con competenze nell'ambito dell'organizzazione, gestione, coordinamento dei servizi alla persona, OLP di progetti di Servizio civile negli scorsi anni.

Ilaria Natta: Dipendente pubblico – assistente sociale – corso di Mediatore familiare - referente del servizio di assistenza domiciliare per il comune di Taggia e valle Argentina. Svolge attività di progettazione, pianificazione e monitoraggio. E' laureata in Scienze dell'educazione – Master di specializzazione di Tecnico di Gestione delle Risorse Umane.

Massimiliano Borioli: Competenze specifiche nella pianificazione e gestione nelle attività amministrative e gestione del personale della Residenza protetta “Ospedale di Carità”. Laureato in Economia e Commercio.

Rosa Miraglia: dipendente pubblico, funzionario Responsabile del Settore Pubblica

istruzione e dei servizi alla Persona del Comune di Taggia con esperienza nell'ambito della gestione, coordinamento con funzione di responsabilità, progettazione e monitoraggio di servizi educativi, scolastici e dei Servizi alla persona.

Ente di formazione Circolo Parasio Imperia: certificazione delle competenze acquisite dai ragazzi nel corso dell'anno di volontariato svolto presso l'ente Comune di Taggia. Tali competenze riguarderanno sia i contenuti del progetto inerente sia il contesto in cui viene realizzato. Ai fini del rilascio della certificazione i volontari dovranno partecipare a n. 2 incontri con un formatore con capacità di bilancio delle esperienze e delle competenze.

Lorenzo Grassano: libero professionista, iscritto all'ordine degli Ingegneri della provincia di Imperia n. 350, abilitato per la Sicurezza Cantieri ai sensi D.Lgs. 81/2008 e abilitato per svolgere la funzione di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e per la formazione in materia. Svolge consulenze riguardo la salute e la sicurezza sul lavoro sia per il settore privato (ditte, attività commerciali, ecc..), che per quello pubblico (Amministrazioni Comunali e Provinciali, Enti Pubblici di varia tipologia, Case di Riposo, ecc..). Il professionista terrà un corso di formazione obbligatoria ai volontari in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro.

Davide Birri: Si occupa dal 1981 di Servizi di Igiene Urbana, dal 2001 a tutt'oggi è il Responsabile del Consorzio di Igiene Urbana di Taggia e della Valle Argentina per la società Docks Lanterna, che ha sede a Genova. E' iscritto a Legambiente ed al gruppo "Daichespiana" per attività di trekking, con cui collabora direttamente senza fini di lucro con funzioni di guida. Si tratta di un gruppo regolarmente iscritto al CSEN, ente di promozione sportiva riconosciuta dal CONI. Da marzo 2014 collabora con i progetti di Servizio Civile in atto presso il Comune di Taggia. Davide Birri sarà di supporto ai ragazzi per quanto riguarda la riqualificazione dei terreni destinati agli orti sociali per la promozione della pratica della raccolta differenziata / compostaggio specialmente la realizzazione degli Orti Sociali coordinando incontri pubblici di sensibilizzazione, produzione e distribuzione di materiale informativo ,realizzazione di momenti di animazione, di incontro, di informazione verso la cittadinanza.

Fernando Martini: dipendente pubblico, Dipendente Amministrativo del Settore Ambiente del Comune di Taggia dal 2008. Ha collaborato direttamente con le due ditte incaricate della raccolta dei rifiuti nel Comune per l'avvio e lo sviluppo della pratica della raccolta differenziata porta a porta sia per le utenze domestiche che per quelle commerciali. Il Dott. Fernando Martini si occuperà dello svolgimento insieme ad altri formatori di coordinare incontri pubblici di sensibilizzazione, produzione e distribuzione di materiale informativo ,realizzazione di momenti di animazione, di incontro, di informazione verso la cittadinanza. Per la realizzazione degli Orti Sociali

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il progetto prevede che nell'esperienza annua di servizio civile sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo dei volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d'impiego.

Ogni incontro è strutturato in tre momenti principali: una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con e tra i partecipanti e definire

gli obiettivi del lavoro di gruppo, una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione e una fase finale in cui attraverso un questionario è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La metodologia didattica sarà interattiva. Gli interventi formativi si articoleranno in: lezioni didattiche, role-playing, analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni in aula, lavori di gruppo, giochi ed esercitazioni psicosociali, scambio esperienze.

Ogni volta, alla conclusione di questi incontri al volontario verrà consegnata una scheda che serve come strumento per approfondire nella sede di attuazione del progetto assieme all'OLP l'argomento trattato in modo più ampio presso la sede di assegnazione. Inoltre il volontario apprenderà da un operatore esperto le attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni attività. Questi incontri saranno registrati su apposite schede.

40) *Contenuti della formazione:*

I contenuti della formazione specifica sono elencati di seguito:

Area Sostenibilità ambientale e sviluppo sociale

- Organizzazione di Forum e Facilitazione
- Concetti in ambito del sociale
- Sostenibilità Ambientale
- Lo sviluppo dei servizi alla persona : impegno degli Enti Pubblici e nello specifico dell'Amministrazione del Comune di Taggia

Formatori: Mariadele Annarita Longhi, Fernando Martini

Ore: 8

Area Territorio, progetti ed azioni

- Motivazioni, obiettivi e significato di un'esperienza di Servizio Civile nel campo dei servizi alla persona
- Presentazione della struttura organizzativa e gestionale del Comune di Taggia
- Conoscenza del territorio comunale e verifica in sito
- Analisi e studio dei progetti e delle azioni specifiche che i volontari supporteranno

Formatori: Mariadele Annarita Longhi, Michele Figaia

Ore: 8

Area Anziani

- Centri di aggregazione per anziani
- L'assistenza domiciliare
- Aspetti connessi al servizio sociale ed al servizio alla persona nell'ambito degli enti Locali
- Reti di collegamento con enti esterni (provincia/ regione)
- Progetto Orti Sociali

Formatori: Mariadele Annarita Longhi, Ilaria Natta , Birri Davide , Martini Fernando

Ore: 10

La sede di realizzazione di progetto

- Gli uffici comunali: cos'è e come funzionano, loro dislocamento, competenze di ciascuno di questi. Istruzioni per l'uso
- Comunicazione e Rapporti esterni
- Normativa degli Enti Locali, gestione della privacy,

Formatori: Mariadele Annarita Longhi, Michele Figaia

Ore: 4

La comunicazione

- Comunicazione, Ufficio Relazioni con il pubblico e rete civica
- Il Comune di Taggia e il media locali: l'Ufficio Stampa - Il sistema dei media locali
- La comunicazione in campo sociale
- Applicazioni informatiche e rete comunale
- Applicazioni internet d'interazione diretta: Mailing list, Faq, Blog

Formatori: Mariadele Annarita Longhi

Ore: 6

I bisogni ed i destinatari dei progetti e delle azioni

- Informazioni specifiche sul contesto e sui diretti referenti con cui il volontario si trova a svolgere il proprio servizio.
- informazioni specifiche sull'utenza ed i destinatari con cui il volontario si relaziona quotidianamente.

Formatori: Ilaria Natta, Rosa Miraglia

Ore: 6

Territorio e servizio civile: come progettare e realizzare delle attività

L'incontro ha lo scopo di permettere ai volontari di saper utilizzare degli strumenti di programmazione al fine di realizzare delle attività specifiche nel territorio. I temi specifici sono:

- a) analisi del territorio a cui è rivolta il progetto;
- b) analisi al target a cui è rivolto il progetto;
- c) finalità e obiettivi;
- d) strutturazione delle attività
- e) strumenti di verifica dell'efficacia del progetto.

L'incontro si svilupperà in diversi momenti in cui si strutturerà una parte di studio e di progettazione, e una parte di realizzazione ed animazione effettive del progetto.

Formatori: Mariadele Annarita Longhi

Ore: 8

Partecipazione attiva nella comunità. Incontro con realtà che operano nel territorio

Il contatto diretto con chi opera nel territorio sarà un'ulteriore stimolo di riflessione e conoscenza.

Formatori: Mariadele Annarita Longhi, Massimiliano Borioli

Ore: 8

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Piano della Sicurezza Nel corso della formazione specifica, entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto, verrà sviluppato un apposito modulo riguardante l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. Saranno ben definite ed adottate misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività del volontario e verranno analizzate e valutate le possibili interferenze tra questa e le altre attività, che si svolgono nell'ambito della stessa organizzazione. In particolare, qualora il volontario operi in luoghi diversi dalla sede dell'ente, egli dovrà ricevere corrette e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Formatori: ing Lorenzo Grassano

Ore: 8

Bilancio di competenze e valutazione conclusiva

Nell'ambito dell'offerta formativa specifica per i volontari in servizio civile sarà

strutturato, nell'ultimo mese di servizio, un incontro sul bilancio delle competenze e sulle opportunità legate al loro futuro professionale. Pertanto si è pensato di articolare la giornata di formazione affrontando le seguenti tematiche:

- a) Bilancio delle competenze acquisite;
- b) Costruzione curriculum vitae;
- c) Esperienze ex volontari di altri enti già inseriti in ambiti lavorativi;
- d) Mappa delle opportunità.

Sarà realizzato altresì un incontro di “valutazione conclusiva” il cui scopo sarà quello di favorire un momento in cui sia possibile rivalutare l'esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale.

Formatori: Mariadele Annarita Longhi, Michele Figlia, Circolo Parasio

Ore: 8

41) *Durata:*

74 ore

La formazione specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, secondo la seguente modalità: il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, e il rimanente 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto. Questa tempistica consentirà agli enti di poter ritornare su alcuni moduli formativi al fine di consentire ai volontari una rielaborazione del contenuto degli stessi in funzione delle esperienze che stanno vivendo nel corso dell'anno di servizio civile.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Saranno effettuate due rilevazioni: la prima a metà progetto, la seconda alla sua conclusione.

Gli indicatori rilevati attraverso i questionari e le schede di rilevazione, elaborati su strumenti appositi, saranno ridotti a variabile attraverso tecniche fattoriali per permettere l'individuazione di gruppi omogenei di destinatari e del loro gradimento sui fattori precedentemente individuati in base a gradi di soddisfazione.

Inoltre per valutare se l'apprendimento dei concetti trasmessi durante gli incontri è consolidato e compreso e per misurare il grado di soddisfazione dei volontari che partecipano al progetto si rende necessario effettuare una valutazione in itinere. Per questo vengono somministrati, al termine di ogni incontro formativo, questionari che indagano la valutazione dell'apprendimento, la soddisfazione dei volontari e la rispondenza delle aspettative, l'utilità percepita, i bisogni formativi.

Inoltre la valutazione dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze professionali, nonché della crescita individuale dei volontari verrà fatta durante i momenti di formazione dove sarà possibile confrontarsi direttamente sulle esperienze fatte, le difficoltà incontrate, i vari metodi di lavoro.

Rispetto alle attività di monitoraggio regionale l'OLP garantisce la partecipazione ad almeno due incontri volti alla verifica del raggiungimento degli obiettivi raggiunti attraverso la realizzazione delle attività progettuali e formative, in presenza di volontari in servizio.

07 ottobre 2015

Il Progettista



Il Responsabile legale dell'ente

Firma autografa
VINCENZO GENDUSO

